

Ufficio Missionario Diocesano  
DIOCESI DI RIMINI  
Via IV Novembre, 35 - 47900 RIMINI  
Tel. 0541 25391 - Fax 0541 24024  
e-mail missioni@diocesi.rimini.it

## VIAGGIO DI CONDIVISIONE SOLIDALE-MISSIONARIA PER GIOVANI STUDENTI

### “Wassera – Kofale e Ashira” - ETIOPIA

L'Ufficio Missionario Diocesano propone annualmente un “Campo-Viaggio” di sensibilizzazione e condivisione missionaria aperto ai giovani degli ultimi anni delle scuole superiori **in collaborazione coi gruppi di volontariato** che vi operano all'interno delle stesse ; Dopo il “viaggio-ricognizione” con alcuni studenti di Rimini, nell'estate 2022 , si propone per giugno-luglio 2023 **una restituzione e verifica dei progetti individuati** dalla equipe studenti del 2022 **insieme al rilancio di progetti di riqualificazione, sostegno e intervento a livello sanitario ed educativo villaggio residenziale di Wassera.**

**Obiettivo 1' : Wasserà** (non molto lontano da Hosanna, a sud di Addis Abeba). Il 27 ottobre 1972, 5 sorelle delle Suore Francescane Missionarie di Cristo con sede in Rimini, toccavano il suolo della terra benedetta d'Etiopia. Nel 1973, l'anno seguente all'arrivo in Etiopia, le prime sorelle approdarono a Wasserà, accolte con viva gioia ed entusiasmo dalla comunità cristiana. La chiesa parrocchiale che si erge di fronte alla casa delle sorelle è dedicata a Santa Teresa di Bambino ed è parte della Diocesi di Hosanna.

**A-Il villaggio in Kambatta di Wassera** ospita una **scuola materna** (4-8anni) di circa 300 bambini e a seguire quella **elementare** (8-13anni) sempre piu' numerosa che abbisogna di **una riqualificazione sia strutturale** ( sedie banchi verniciatura) sia di **strumenti didattici** ( una Biblioteca con libri e strumenti didattici) e un **laboratorio informatico** per favorire sia l'alfabetizzazione ,l'apprendimento dell' inglese e competenze informatiche.

**B-Il Dispensario**, situato vicino alla abitazione delle sorelle, è stata aperto subito dopo l'apertura della casa. Il dispensario allora era l'unica struttura sanitaria dell'area e la gente faceva fino a 6/7 ore di cammino per raggiungerlo. Ora il governo ha incrementato le strutture sanitarie nella zona e ci ha chiesto di elevare il Dispensario a **Health Center** – struttura intermedia tra il primo intervento e l'ospedale. incrementato le Inaugurato il 18 settembre 2010, il centro sanitario è composto da: servizi sanitari generali, accettazione, farmacia, laboratorio; ambulatori; maternità; pediatria; blocco operatorio; reparto degenza; ambulatorio odontoiatrico e oculistico.

**C-Visita ai Laboratori terracotta e coltivazioni Enset.** Un altro obiettivo sara' poi la visita ai villaggi dove vi sono laboratori di terracotta gestiti da una tribu' locale (Fuga) e la coltivazione di “enset” o falso banano: alimentazione necessaria per la nutrizione soprattutto in tempi di siccita'. L'appoggio della comunità religiosa delle francescane darebbe cosi' continuita' a questa osservazione.

**Obiettivo 2' : Monitorare e verificare a Kofale** i progetti innescati di alfabetizzazione in inglese nei villaggi di **Karso** ( attivazione del corso di formazione-wifi) **Denda** ( uniformi,

quaderno penna e merenda) e **Gode** (attivazione del microcredito e promozione della donna : 3 negozi (uno per villaggio) . **Monitorare e verificare gli impegni con Ashira**, quali : sostegno health center, quote scuola materna , scout, situazioni familiari precarie,, interventi sull'abbandono scolastico. Come ormai sappiamo Kofale e' una citta' con 15000 abitanti, a 2700mt s.l.m. nel vasto altopiano che si estende dal West Arsi fino alla regione del Bale, per centinaia di chilometri e si trova a 280 km a sud-est di Addis Abeba ; 4 ore di viaggio. La popolazione, di etnia Oromo e' nella quasi totalita' Mussulmana. La lingua ufficiale dell'Etiopia e' l'Amarico, ma vi e' una proliferazione di dialetti e sottolineature etniche (Kambatta- Oromo ecc) che non permettono una comprensione immediata e richiedono uno studio appropriato e mirato ; e' importante inglese .La restituzione del progetto innescato la scorsa estate riguardera' la scuola materna e primaria a kofale (dal 1'al 4' grado) e secondaria (dalla 5' alla 10') insieme alla promozione della donna e al microcredito. Tutt'oggi a Kofale il testimone e' passato ai padri cappuccini con una presenza piu' capillare nei villaggi che dopo la visita fatta sosterremo. A seguire trasferimento ad Ashira ( 200 km da Kofale 3ore di viaggio) regione sud -shoa a sud di Addis Abeba, circa 25000 abitanti collegati tra villaggi vicini. Qui le sorelle Francescane di Cristo operano su 2 aspetti decisivi per lo sviluppo educativo dell'etiopia che abbiamo deciso di sostenere : A) Aspetto educativo : scuola materna (500 bambini); Primaria/Secondaria(6-16 anni) 600 studenti circa con classi di 50-60 studenti. B) Aspetto sanitario (Health-Center) che si prende cura delle donne e dei bambini, donne in gravidanza, ambulatori, educazione sanitaria, formazione di donne 'Leader' per promuovere igiene e autogestione familiare.

## **DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO AI PROGETTI**

**a) Saranno dunque tredici gli studenti che partiranno per il Campo di volontariato estivo**, accompagnati in questa esperienza da un insegnante del liceo riminese: Prof.d.Giampaolo Rocchi insieme alla responsabile 'Missioni' delle Francescane di Cristo, Sr Monica Dadalt.

**b) Alla base del progetto ci sono forti motivazioni umane e sociali.** Ad esempio, c'è l'intenzione di promuovere delle forme di cittadinanza attiva come educazione alla mondialità, al dislivello socio-culturale ed economico tra nord e sud del mondo. I viaggi di condivisione come «laboratorio» sono considerati importanti per formarsi ai diritti di convivenza civile, con riferimento ai contesti sociali sempre più multietnici e multi religiosi che i giovani riscontrano nei loro ambienti di vita (scuola, lavoro, tempo libero). L'educazione e la formazione ai diritti umani ed inalienabili della persona, sono poi una condizione per avviare una cultura di pace e giustizia, di solidarietà

**c )Prima di partire per l'Etiopia i ragazzi vivranno momenti preparatori :** dalla sensibilizzazione al progetto, alle sue caratteristiche e al suo sviluppo ; dalla testimonianza di volontari all'incontro più spirituale/motivazionale, tracciando così un percorso di formazione personale e di Equipe.

**d) Il "viaggio-campo" è anche un momento per valorizzare la cultura religiosa** delle persone dei luoghi visitati, come "risorsa" e importante fattore di coesione nel rispetto della

pluralità delle esperienze che si manifestano nel luogo .È la passione e lo slancio di un popolo di questa giovane Chiesa che si vuole incontrare, condividere, sperimentare e, in un qualche modo, sostenere. I «campi-viaggi» o esperienze 'brevi' di volontariato in missione, non si caratterizzano come un'azione di «proselitismo» ; l'intento in realtà è quello di porre domande e suscitare scelte e atteggiamenti liberi nelle persone. "Attraverso la promozione di tale esperienza e progetto con studenti di Rimini, si tratterà' di collegare le competenze acquisite nello studio con le esigenze-urgenze che salgono da quel 'villaggio globale' che e' ormai il mondo nel quale ogni giorno il giovane studente vive.

**e) La consapevolezza che dedicare tempo gratuitamente** per sostenere le difficoltà e i disagi degli altri (persone,popoli,nazioni in via di sviluppo) **e' opera che accresce il senso di cittadinanza, innalza la dignità, motiva la ricerca** ed il significato stesso della vita. **L'attività insomma prosegue anche una volta che il gruppo è ritornato a Rimini,** attraverso varie iniziative, incontri.

**f) Concretamente** si possono prevedere almeno otto momenti preparatori :1- Sensibilizzazione al progetto e descrizione caratteristiche delle richieste. 2- Raccolta motivazioni personali. 3-incontro tecnico su documenti, geografia e location.4- Cultura,storia,economia e religione del posto. 5-Testimonianza volontari e/o missionari del luogo. 6- Individuazione progetto mirato, recupero risorse, autofinanz., preparazione materiali. 7-Incontro spirituale/motivazionale ed assunzione di responsabilità'. 8-Incontro diretto con famiglie-giovani volontari e responsabili del viaggio.

Coordinatore del progetto :

I Genitori dello studente presa visione

Prof.d.Giampaolo Rocchi .....

Padre .....

Dirett.Uff. Miss.Dioc.: D.Aldo Fonti .....

Madre .....